



UFFICIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE
DELLA SALUTE
della Conferenza Episcopale Italiana

UNO SGUARDO CHE CAMBIA LA REALTÀ

La pastorale della salute tra visione e concretezza

XX CONVEGNO NAZIONALE
DI PASTORALE DELLA SALUTE
ROMA, 14-16 MAGGIO 2018

GUIDA

A cura di:

Conferenza Episcopale Italiana
Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute
Laura Anconetani, Marco Lora

In collaborazione con:



ASSOCIAZIONE
**IN PUNTA
DI PIEDI**



ARIS
ASSOCIAZIONE
RELIGIOSA
ISTITUTI
SOCIO-SANITARI

Arcobaleno



L'IMMAGINE DEL CONVEGNO

La grafica proposta per il convegno "Uno sguardo che cambia la realtà" è stata elaborata a partire dalla doppia volontà di sfruttare concettualmente la bellezza del titolo – che già in sé reca forte il messaggio del capovolgimento di prospettiva – e di evitare il banale utilizzo di immagini direttamente connesse al mondo della malattia, che avrebbero reso la composizione troppo pesante e per di più lontana dal significato stesso dell'evento.



Si è pensato dunque all'immagine dell'iceberg, icona per antonomasia di tutto ciò che c'è di velato e nascosto dietro l'apparente realtà fenomenica, per proporla però capovolta, a significare – in una connessione diretta col titolo – un ribaltamento di prospettiva e di sguardo, ora capace di disvelare una realtà nuova, profonda e molto più ricca da analizzare rispetto alla visione consueta ormai cristallizzata dalla società.

L'idea richiama alla lontana le opere di Magritte, in cui l'apparenza viene sempre messa in discussione ed è costantemente proposta al fruitore, quasi provocatoriamente, l'adozione di uno sguardo nuovo e alternativo a quello logico e consolidato.

Anche la composizione del titolo, volutamente leggera e dinamica, vuole suggerire l'idea di evoluzione, capovolgimento e nuova prospettiva che rifiuta la staticità dello status quo.

La grafica si prefigge quindi di essere sia concettualmente significativa che esteticamente d'impatto.

I PERCHÉ DI UN CONVEGNO

L'Ufficio nazionale per la pastorale della salute organizza quest'anno il suo XX Convegno nazionale. In questi ultimi anni la partecipazione è stata ampliata dai soli Direttori degli Uffici Diocesani di pastorale della salute a quanti operano in vario modo: innanzitutto i collaboratori dell'Ufficio Diocesano, i professionisti e le associazioni professionali e quelle cattoliche, operatori delle strutture, associazioni di volontariato, associazioni di malati, enti dediti allo studio. Il primo obiettivo del Convegno di quest'anno – come riporta la nuova formulazione – è di lavorare *insieme*, tutti quanti sono presenti e attivi *nella pastorale della salute*.

Il titolo del Convegno intende sottolineare un secondo obiettivo – a partire dal profondo significato evangelico del verbo "guardare" –, la necessità di uno *sguardo attento al cambiare delle realtà* in cui viviamo ed operiamo: per iniziare con *uno sguardo in profondità*, sull'uomo, sul significato del senso del dolore che continuamente interpella, sullo sguardo di Cristo che ci chiama ad una *visione integrale dell'uomo*, e allo stesso tempo richiama e sollecita *la concretezza dell'agire*. Cambiare il nostro modo di guardare la realtà, scoprirne altri aspetti, ci permette così di *cambiare la storia*, andando oltre atteggiamenti lamentosi o allarmisti. La progettualità pastorale ha bisogno di fondamenti solidi.

Da qui lo scandirsi delle sessioni: porre in evidenza lo *status quaestionis*, leggere le *nuove sfide* di oggi, guardare con chiarezza alle *prospettive* che si presentano, sottoporre all'attenzione di chi opera nella pastorale della salute alcune *proposte ed attenzioni*, nuove e meno nuove.

La sessione del martedì pomeriggio si svolge in trasferta: *Eucaristia ed arte* si fondono nell'indicare che la cura non si limita al solo prontuario terapeutico. Il vero umanesimo, quello michelangiolesco, è teologico: dalla Creazione di Adamo ed Eva al Giudizio finale in nessun momento l'uomo resta senza Dio. Ogni altro umanesimo diventa invece nichillismo.

Una novità di quest'anno sono *tre sessioni mattutine* del lunedì, pre-convegnicistiche, facoltative, gratuite. Intendono offrire a quanti fossero interessati un'occasione congiunta al Convegno nazionale per approfondire singole tematiche rilevanti. Ad esse si aggiunge la prima convocazione, sempre il lunedì mattina, della rinnovata *Consulta dell'Ufficio nazionale*.

PROGRAMMA

SESSIONI PRECONVEGNISTICHE

Iscrizione obbligatoria gratuita

DOMENICA 13 MAGGIO 2018

ore 16.00

Apertura dell'accoglienza dei partecipanti presso Registration Desk

ore 20.00 Cena

LUNEDÌ, 14 MAGGIO 2018

ore 8.00

Accoglienza dei partecipanti presso Registration Desk

ore 9.30-13.30

Sessioni preconvegnistiche

1. MEDICINA RIABILITATIVA: SCIENZA DELL'ASSISTENZA

Con la presentazione del progetto Accolti.it

In collaborazione con Irccs Istituto Auxologico Italiano, Milano.

Sala Golden Titus A - ore 9.30-13.30

Modera **Michele Colasanto**

Presidente Istituto Auxologico Italiano, IRCCS; Professore emerito Università Cattolica

9.30-10.10

Luigi Tesio

Il declino della clinica: più che un crimine, un errore

Il modello scientifico dominante fa della medicina la biologia applicata all'Uomo. La relazione di cura è respinta verso un ruolo umanitario ma secondario, spesso accettato arrendevolmente. Curare il non guaribile appare zavorra assistenziale che frena il progresso umano. Questa visione

non soltanto è disumana, è anche scientificamente errata. Uno modo riabilitativo e nel contempo scientifico di fare Medicina è possibile.

*Ordinario di Medicina Fisica e Riabilitativa, Università degli Studi di Milano;
Direttore, Dipartimento di scienze neuro-riabilitative, Istituto Auxologico Italiano, IRCCS*

10.10-10.30

Carlo Francescutti

La disabilità: senza classificazione né misura è possibile soltanto assistenzialismo

La cura della malattia richiede diagnosi biologiche mutualmente esclusive. La disabilità richiede diagnosi "funzionali" di bisogno della persona. Qui il consenso non è unanime perché molto più condizionato da giudizi di valore, come dimostra una panoramica sui sistemi internazionali, nazionali e regionali. In ogni caso, soltanto a diagnosi corrette e misure appropriate può seguire un'assistenza efficace e sostenibile. Epidemiologia ed economia sanitaria internazionali ed italiane sono ancora caratterizzate dal contrasto fra visione medica e visione sociale della disabilità.

*Dirigente del Servizio di Integrazione sociosanitaria e responsabile del Servizio di Integrazione lavorativa. Azienda Socio-Sanitaria di Pordenone.
già Coordinatore del Comitato Scientifico e componente dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (triennio 2014-2017)*

10.30-10.50

Marco Trabucchi

Senectus ipsa morbus: o no? Geriatria e gerontologia fra curare e assistere

La vecchiaia è anche una malattia che riassume, ma non somma algebricamente, le più varie patologie. Malattia e disabilità coesistono. La geriatria non può fare a meno della gerontologia, ma non ne è sinonimo. Le componenti sociali e psicologiche dell'essere anziano fanno parte non solo di uno stato esistenziale ma anche dei quadri clinici da curare. Una clinica dell'anziano è possibile se non si rinuncia ad iniettare scienza nell'assistenza.

Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatria

10.50-11.10 Coffee break

11.10-11.30

Francesca Di Maolo

I “polihandicap” cronici e le promesse della bio-medicina. Il nostro Ordinamento giuridico fra diritto alla salute e dovere di solidarietà

Vi sono condizioni neurologiche, spesso connatali e croniche, che comportano la presenza ab initio di menomazioni multiple: motorie, cognitive e sensoriali. La loro interazione genera condizioni individuali di alta complessità clinica e di grave non autosufficienza, a forte rischio di isolamento e segregazione. Curare è sempre possibile, far guarire quasi mai. Servono modelli assistenziali coerenti con il dettato Costituzionale: modelli che garantiscano il concreto diritto alla cura pur senza rivendicare l'utopia della salute e che mettano in risalto il dovere di assistenza fra quelli inderogabili di solidarietà.

Presidente Istituto Serafico di Assisi

11.30-11.50

Maurizio Marzegalli

Le cure domiciliari con scienza e assistenza

Il curarsi a casa, per secoli privilegio dei ricchi, nello scorso secolo è divenuto sinonimo di abbandono, incurabilità e basso consumo di risorse. Il modello domiciliare sta ora evolvendo verso un ruolo da protagonista data la evoluzione epidemiologica in atto con l'aumento dei pazienti cronici gravi. Il ruolo dell'ospedale è giustamente sempre meno dedicato alla cronicità e alla disabilità grave e l'ospedale ha sempre più bisogno di integrarsi con le cure domiciliari. Il grande contributo che le cure domiciliari possono dare richiede il massimo di scienza e di assistenza integrata cioè di vera professionalità.

Vice-presidente Fondazione Maddalena Grassi

11.50-12.20 Discussione

12.20-13.00 **Presentazione del progetto [Accolti.it](#)**
Moreno Marchiafava

2. IMPERFETTI? SCARTATI! **IL RISPETTO DELLA VITA NASCENTE** **TRA DESIDERIO E RIFIUTO**

In collaborazione con Associazione Medici Cattolici Italiani
Sala Golden Titus B - ore 10.00-13.00

Modera **Vincenzo Bisconti**

Risk manager in sanità

10.00

Introduzione di **Massimo Angelelli** e **Filippo Maria Boscia**

10.15

Filippo Maria Boscia

La vita umana sul nascere, alla soglia dell'imperfezione

*Direttore Dipartimento Materno-Infantile Ospedale GVM S. Maria di Bari
Presidente nazionale Associazione Medici Cattolici Italiani*

10.45

Giuseppe Battimelli

**Il termine della vita e le "periferie esistenziali":
curare tutti per una cultura della salute accogliente e solidale**

*Vice Presidente nazionale Associazione Medici Cattolici Italiani
Vice Presidente Società italiana per la Bioetica e Comitati etici*

11.15

Coffee break

11.30

Mauro Cozzoli

La vita vale per il suo "esserci" non per il suo "modo di essere"

*Ordinario di Teologia Morale presso la Pontificia Università Lateranense
Assistente ecclesiastico Amc Diocesi di Roma*

12.00

Bruno Dallapiccola

“L'imperfezione” dal punto di vista del genetista

*Genetista Direttore Scientifico dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma
Coordinatore di Orphanet Italia*

12.30

Discussione in sala

3. DIACONIA E PASTORALE DELLA SALUTE

Sala Golden Titus C - ore 10.30-13.30

Coordina diac. **Michele Sardella**

CEI, Ufficio Nazionale pastorale della salute

10.30-10.55

Massimo Marelli, sj

Diaconi e Pastorale della Salute: aspetti teologici e magisteriali

Docente universitario, Vice Rettore Chiesa del Gesù, Roma

10.55-11.20

Enzo Petrolino

Il servizio dei diaconi ai malati e sofferenti nella storia della Chiesa

Presidente della Comunità del Diaconato in Italia

11.20-11.40

Tonino Cantelmi

La diaconia del servizio alla persona malata

Presidente dell'Associazione Italiana Psicologi e Psichiatri Cattolici

Domande in Sala

11.45

Coffee break

12.00

Il Diacono animatore e coordinatore nel mondo della salute

Testimonianze

Francesco Benedic

Diacono, Ufficio Pastorale della salute della Diocesi di Torino

Guido Miccinesi

Diacono, Incaricato Pastorale della salute Regione Toscana

12.30

Dialogo e confronto in sala

13.00

Prospettive di sviluppo pastorale

S. E. Mons. **Daniele Libanori**

Vescovo ausiliare di Roma, delegato per il diaconato permanente (inv.)

diac. **Michele Sardella**

CEI, Ufficio Nazionale pastorale della salute

4. CONSULTA DELL'UFFICIO NAZIONALE DI PASTORALE DELLA SALUTE

A cura dell'Ufficio Nazionale CEI per la pastorale della salute

Riservato ai soli Consulitori

Sala Varenne - ore 11.30-13.30

13.30

Pranzo

SESSIONI CONVEGNISTICHE

Iscrizione obbligatoria

LUNEDÌ, 14 MAGGIO 2018

dalle 8.00

Apertura dell'accoglienza dei partecipanti presso Registration Desk

SESSIONE INAUGURALE

Sala Golden Titus - ore 15.00-16.30

Conduce **Gianni Cervellera**

Presidente AIPaS

Preghiera di apertura e saluto di benvenuto → pag. 35

Introduzione al Convegno a cura di

d. **Massimo Angelelli**

Direttore Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della CEI

Prolusione

Oltre la superficie, uno sguardo in profondità

S.Em. Card. **Francesco Montenegro**

Arcivescovo di Agrigento, Presidente della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute

16.30-17.00 Coffee break

I SESSIONE: LO STATO DELLA QUESTIONE

ore 17.00-18.30

Moderata **Vania De Luca**

Presidente Unione Cattolica Stampa Italiana

Prospettiva teologica: Corpo sofferente e speranza cristiana

Andrzej S. Wodka, C.Ss.R.

Preside dell'Accademia Alfonsiana

Prospettiva pastorale: Società, persona e salute

Luca Bressan

Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale della Diocesi di Milano

Prospettiva politica: Il Governo, la Salute e la Sanità

Ministro della Salute del Governo Italiano (inv.)

ore 19.00 Possibilità di celebrare la S. Messa (Sala Varenne)

ore 20.00 Cena

ore 21.30

Presentazione della Mostra fotografica

Che cos'è l'uomo perché te ne ricordi?

Genetica e natura umana nello sguardo di Jerome Lejeune

a cura di **Pierluigi Strippoli**

Professore associato confermato, Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale, Università di Bologna

modera **Michele Sardella**

Sala Golden Titus

MARTEDÌ, 15 MAGGIO 2018

ore 7.30 S. Messa → pag. 38

Sala Golden Titus

II SESSIONE: LE SFIDE

ore 9.00-11.00

Modera **Ernesto Diffidenti**

Il Sole 24Ore

Il ruolo della bioetica

Roberto Colombo

*Professore ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia,
Università Cattolica del Sacro Cuore*

Il ruolo del biodiritto

Giorgio Lener

Ordinario di diritto privato, Università Roma Tor Vergata

Il ruolo della comunicazione

Emanuele Calvario

Segretario particolare del Ministro della Salute italiano

11.00-11.30 Coffee break

III SESSIONE: LE PROSPETTIVE

ore 11.30-13.00

Modera **Emanuela Vinai**

Ufficio comunicazioni sociali della CEI

La Profezia dei carismi sanitari nella vita consacrata

Carmine Arice

Padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza

Giovani e sofferenza**Michele Falabretti**

Direttore del Servizio Nazionale per la pastorale giovanile della CEI

Operatori Sanitari, professione e valori**Mauro Cozzoli**

Ordinario di Teologia Morale presso la Pontificia Università Lateranense

Assistente ecclesiastico Amci Diocesi di Roma

ore 13.30 Pranzo

IV SESSIONE: ARTE COME CURA

ore 15.00-20.00

ore 15.00 Trasferimento in pullman verso Governatorato SCV
Accesso consentito con badge e documento d'identità

ore 16.00

Chiesa di Santa Maria Madre della Famiglia in Vaticano

S. E. Mons. **Paolo Ricciardi**

Vescovo ausiliare della Diocesi di Roma per la Pastorale della salute

L'arte come cura → pag. 18

Timothy Verdon

Direttore, Museo dell'Opera del Duomo, Firenze,

e Responsabile, Ufficio Diocesano d'Arte Sacra

ore 17.00 Passeggiata verso i Musei Vaticani

ore 18.00 **Visita guidata ai Musei Vaticani e Cappella Sistina**

ore 20.00 Raggruppamento presso il Cortile della Pigna

ore 20.30 Uscita da Viale Vaticano

ore 21.00 Cena con cucina tipica e serata ricreativa
*In collaborazione con **Aris**, presso Opera Don Guanella*

ore 23.30 Rientro in albergo

MERCOLEDÌ, 16 MAGGIO 2018

ore 7.30 S. Messa → pag. 47

Sala Golden Titus

V SESSIONE: LE PROPOSTE E I PROTAGONISTI

ore 9.00-12.00

Modera: **Rosanna Consolo**

Giornalista, Sapienza Università di Roma

Signore non ho nessuno che mi immerga nella piscina (Gv 5, 2-9)

a cura di **Rosanna Virgili** → pag. 21

Biblista

La persona sofferente

S. E. Mons. Armando Trasarti

Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola

Riabilitazione, segregazione, accoglienza

Luigi Tesio, Moreno Marchiafava

Luoghi della sofferenza: strutture, famiglia, scuola, solitudine

Virginio Bebber

Presidente Aris

Possibilità di porre domande ai relatori

Salute nei luoghi militari

Sergio Siddi

Cappellano al Policlinico militare di Roma Celio e al Quirinale

Salute nelle carceri

Raffaele Grimaldi

Ispettore Generale dei Cappellani delle carceri italiane

Formazione degli operatori della pastorale della salute

Tullio Proserpio

Cappellano Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Salute integrale e dimensione ecologica

Francesca Di Maolo

Presidente Istituto Serafico, Assisi

Possibilità di porre domande ai relatori

SESSIONE CONCLUSIVA

ore 12.00-12.30

Prospettive per una Pastorale della Salute per la cura integrale dell'uomo

Modera **Gianni Cervellera**

Card. **Francesco Montenegro, Massimo Angelelli**

Preghiera conclusiva → pag. 56

Pranzo di saluto



Michelangelo Buonarroti, *La "Pietà Bandini"*, Opera del Duomo – Firenze

LA VISITA AI MUSEI VATICANI

La visita ai Musei Vaticani e alla Cappella Sistina si svolge in un orario riservato, dedicato esclusivamente ai partecipanti al nostro Convegno.

Avremo modo di usufruire di un percorso che ha come suo apice la contemplazione della Cappella Sistina, capolavoro assoluto dell'umanesimo rinascimentale cristiano. Per l'ampiezza e la quantità dei materiali contenuti nelle diverse Gallerie ed aree museali, non sarà possibile soffermarsi in tutte le aree.

<http://www.museivaticani.va>

SIAMO IN UN ALTRO STATO

Poiché la visita si svolge nella Città del Vaticano, è necessario ed obbligatorio avere con sé il badge personale del Convegno e il proprio documento di identità.

NOTE PRATICHE

1. Il trasferimento dall'Hotel Capannelle ai Giardini Vaticani avviene esclusivamente con i pullman appositi. Non ci sono posti riservati sui pullman, quando un pullman è pieno, parte.
2. Per la meditazione che ascolteremo nella Chiesa Maria Madre della Famiglia all'interno della Città del Vaticano è necessario portare con sé il libretto della liturgia.
3. Dopo la meditazione, con una passeggiata attraverso i Giardini Vaticani ci si trasferisce all'ingresso detto "dei Quattro Cancelli" dei Musei Vaticani.
4. Visiteremo i Musei Vaticani con ingressi cadenzati, accompagnati da guide (in gruppi di 30 Convegnisti), e saremo dotati di auricolare per le spiegazioni.
5. Al termine della visita si esce dall'uscita dei Musei in Viale Vaticano, si scende il Viale e si trovano i pullman presso i Bastioni di Michelangelo.
6. I pullman ci accompagnano presso l'Opera don Guanella, predisposta per la cena.
7. Al termine della cena i pullman ci accompagnano all'hotel.

CHE COS'È L'UOMO PERCHÉ TE NE RICORDI?

Genetica e natura umana nello sguardo di Jérôme Lejeune

Un'indagine sulla "natura umana" a partire dalla testimonianza di Jérôme Lejeune, medico, scopritore della trisomia 21, pioniere della genetica clinica e strenuo difensore della vita umana. Lo straordinario sviluppo della genetica ha aperto grandi possibilità e aspettative ma ha acuito l'interrogativo: "conoscere per curare o per selezionare?". Mentre le più recenti acquisizioni della biologia evolutivista rendono difficile pensare ai viventi, e soprattutto all'uomo, come a esseri totalmente determinati dai geni, riaffiora l'idea, cara a Lejeune, che ogni uomo sia "unico" e "insostituibile" e come tale vada guardato.



PER LA MEDITAZIONE

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 5, 2-9

A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. [Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto]. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: "Vuoi guarire?". Gli rispose il malato: "Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me". Gesù gli disse: "Àlzati, prendi la tua barella e cammina". E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato.



Robert Bateman, *The Pool of Bethesda*, 1877



PUBBLICITÀ

ACCOLTI.IT

“Purtroppo nella nostra epoca, così ricca di tante conquiste e speranze, non mancano poteri e forze che finiscono per produrre una cultura dello scarto e questa tende a divenire

mentalità comune”. Lo ha sottolineato nel 2013 Papa Francesco, che aggiungeva «*le vittime di tale cultura sono proprio gli esseri umani più deboli e fragili*” tra i quali include i disabili gravi *“che rischiano di essere scartati, espulsi da un ingranaggio che dev’essere efficiente a tutti i costi”*.

Da questa riflessione nasce il desiderio di *prendersi cura*, oltre che di *curare*, tutti coloro che rischiano di essere emarginati o, peggio, dimenticati e per farlo si deve necessariamente partire dalle numerose realtà cattoliche disseminate nel nostro Paese, che da anni si occupano degli *“ultimi”*, garantendo loro la dovuta assistenza.

Dalla necessità di rendere suddette realtà anelli della stessa catena, nasce **Accolti.it**, un portale che si pone come obiettivo quello di riunirle e renderle interattive tra loro, al fine di confrontarsi, collaborare e, in scienza e coscienza, crescere insieme.

Alla base del progetto **Accolti.it**, vi è, quindi, la Riabilitazione, un approccio terapeutico fondamentale dell’assistenza clinica e volto a restituire al soggetto le *abilità* necessarie per sopperire alle difficoltà che la propria condizione impone.

Attraverso **Accolti.it**, si aspira a fornire quanto prima un’assistenza completa, tempestiva e funzionale, attraverso strutture e professionisti che tutt’ora operano sul territorio nazionale, fornendo loro il supporto necessario per allontanare lo spettro di una cultura dell’emarginazione e i pregiudizi che caratterizzano i nostri tempi e il pensiero comune.

Il giorno sabato 13 ottobre 2018 oltre cento strutture cattoliche di accoglienza e riabilitazione vivranno il loro OpenDay per permettere a tutti di conoscere il valore e la forza del concetto di Accoglienza

accolti.it
dalla segregazione all’accoglienza

Per ogni informazione: www.accolti.it

BoMS - BODY MIND & SOUL PROJECT

*Prevenzione per l'età evolutiva
Dalla parte dei bambini nei momenti più difficili*



Il problema, la nostra opportunità

Un bambino ogni cinque, oppure sei per ogni classe, svilupperanno un problema di salute mentale.

Il nostro obiettivo

Fare la differenza per i bambini e gli adolescenti. Aiutare le scuole e le famiglie a far fronte alle questioni, alle istanze, alle problematiche di ampia portata e rilevante complessità sociale che coinvolgono l'età evolutiva: bullismo, perdite e privazioni, violenza domestica, crisi e separazione familiare, abbandono, traumi.

Strategie: non pazienti, resilienti

Che cosa si fa? Si ricerca la salute integrale della persona con un approccio integrato nella cura del corpo, dell'anima e della mente.

1. **Body:** Food and Environment
2. **Mind:** Relationship and Educational
3. **Soul:** Spirit and Religion

Modello organizzativo ed operativo: la scuola, l'ambiente sicuro e sano

Come si fa: istituendo programmi di formazione approfondita, promuovendo modelli di wellbeing emotivo; ovviando ai ritardi, colmando un gap grave. Costruendo un ambiente sicuro dove i bambini possano parlare. Elaborando gli standard per la pratica e per le scuole. Prevenendo la necessità di far ricorso ad apporti più professionali.

Perché la Chiesa?

Perché la felicità è il voto più alto.

www.bomsproject.org

PIANO FORMATIVO INTEGRATO

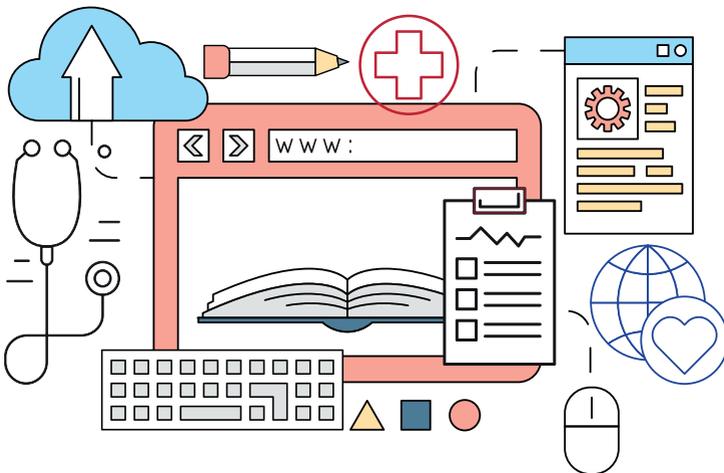
L'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute sta predisponendo un piano formativo integrato che sarà messo a disposizione della Chiesa Italiana e in specie delle istituzioni sanitarie, accademie, università, scuole, enti che vorranno adottarlo come criterio di riferimento per una adeguata formazione in pastorale della salute.

L'esigenza di avere persone formate in questo ambito della vita ecclesiale e civile è una necessità impellente ed è doveroso nei confronti di coloro che vengono assistiti nei centri sanitari e sul territorio.

Il piano prevede percorsi formativi a tutti i livelli sia in ambito pastorale (volontari, ministri straordinari, sacerdoti, diaconi, direttori diocesani, incaricati regionali, vescovi); sia in ambito sanitario (medici, infermieri, educatori, psicologi, assistenti sociali, Oss, amministrativi e dirigenti).

Nella stesura del piano saranno coinvolte le realtà accademiche e formative che già operano nel settore e si concorderanno criteri di accreditamento presso l'UNPS della CEI per gli enti dedicati alla formazione pastorale.

Durante il convegno si presenteranno le linee guida del Piano Formativo Integrato.



CHIESA E SALUTE MENTALE

COMPONENTI DEL TAVOLO NAZIONALE SULLA SALUTE MENTALE

don Massimo Angelelli - Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della salute della Conferenza Episcopale Italiana.

padre Carmine Arice, ssc - Superiore Generale della Società dei Sacerdoti del Cottolengo e Padre della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Torino.

Tonino Cantelmi - Professore di Cyberpsicologia, Università Europea di Roma.

Fra Marco Fabello, oh - Superiore dell' Ospedale San Raffaele Arcangelo (Fatebenefratelli) di Venezia.

Benedetto Farina - Psichiatra e psicoterapeuta, Professore Ordinario in psicologia clinica presso l'Università Europea di Roma.

Paolo Girardi - Professore Ordinario di Psichiatria a La Sapienza Università degli studi di Roma - Direttore della UOC di Psichiatria presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma.

Daniele La Barbera - Professore Ordinario di Psichiatria, Dipartimenti di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze cliniche, Università degli studi di Palermo.

Alessandra Laudato - Psichiatra - Specialista ambulatoriale ASL NA3 Sud e ASP-Potenza.

Luigi Janiri - Professore di Psichiatria all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e Direttore della UOC di Psichiatria del Policlinico Gemelli di Roma.

Giuseppe Nicolò - Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche ASL Roma 5, Professore a contratto LUMSA e La Sapienza Università degli Studi di Roma.

Maurizio Pompili - Professore associato e Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria a La Sapienza Università degli Studi di Roma.

Michele Ribolsi - Ricercatore, Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Alberto Siracusano - Professore Ordinario di Psichiatria - Direttore del Dipartimento di Medicina dei Sistemi, Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Maria Beatrice Toro - Psicologa, Psicoterapeuta, Docente di psicologia di Comunità PFSE Auxilium di Roma. Direttrice SCINT Scuola di Specializzazione in psicoterapia cognitivo interpersonale.

Giovanni Battista Tura - Psichiatra - Dirigente Medico Responsabile area psichiatria IRCCS Centro San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli di Brescia.

Stefano Vicari - Responsabile Unità Operativa Complessa Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza dell'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma.

Antonio Vita - Professore Ordinario di Psichiatria all'Università di Brescia e Direttore del Dipartimento di Salute mentale e delle dipendenze, Spedali Civili di Brescia

ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI

Gli scopi della Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) sono:

- provvedere alla formazione morale, scientifica e professionale dei medici;
- promuovere gli studi medico-morali, ispirandosi ai principi della Dottrina Cattolica e nel fedele rispetto del Magistero della Chiesa;
- animare e difendere lo spirito di autentico servizio umano e cristiano dei medici nel rapporto con l'ammalato;
- agire per la sicurezza del più dignitoso esercizio della professione e per la tutela dei giusti interessi della classe medica;
- educare i Soci alla retta corresponsabilità ecclesiale praticando anche una efficace attività caritativa nell'esercizio della professione;
- favorire l'evangelizzazione del mondo sanitario per la realizzazione, unitamente agli ammalati e agli altri operatori sanitari, di un'autentica comunità che testimoni i valori cristiani della vita;
- sviluppare il collegamento e la collaborazione con le altre istituzioni e associazioni sanitarie cattoliche, anche con iniziative volte all'inserimento e alla valorizzazione dei gruppi di volontariato.



Possono aderire all'AMCI i laureati in medicina e chirurgia, in odontoiatria e in altre discipline affini; gli studenti dell'ultimo biennio dei rispettivi corsi di laurea; personalità che abbiano acquisito nel campo della medicina e delle scienze affini particolari benemerite.

L'AMCI ritiene sua caratteristica fondante la fedeltà al Magistero della Chiesa, la disponibilità alla collaborazione a livello parrocchiale e diocesano; collabora per il conseguimento delle sue finalità istituzionali con altre Organizzazioni scientifiche e professionali facenti parte della Federazione europea (FEAMC) ed Internazionale (FIAMC) dei Medici Cattolici.

L'AMCI cura in modo particolare la formazione del medico promuovendo studi, incontri, ricerche intese alla "umanizzazione" della medicina e alla promozione dello spirito di servizio ispirandosi al Magistero della Chiesa Cattolica.

L'AMCI collabora attivamente con la Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali, è presente nella Consulta Nazionale della Pastorale Sanitaria della CEI; è anche membro fondatore del FORUM delle Associazioni socio-sanitarie.

Per ogni informazione: www.amci.org

ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO - IRCCS



Una fondazione per la ricerca e la cura

Auxologico è una Fondazione, un ente senza scopo di lucro, che ha come proprie esclusive finalità la ricerca scientifica e l'attività di cura dei pazienti a livello ospedaliero e ambulatoriale.

Le attività cliniche e scientifiche sono rivolte allo studio dello sviluppo umano, dal concepimento all'età matura, come indica l'etimologia del nome Auxologico (dal greco auxo "accrescere").

Fondato nel 1958, fin dal 1972 Auxologico è stato riconosciuto dal Ministero della Salute – e sempre confermato – come Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

Auxologico è presente in Lombardia e in Piemonte con 13 strutture ospedaliere, poliambulatoriali e di ricerca che lavorano in stretta sinergia per offrire le migliori opzioni diagnostiche e le cure più appropriate a oltre 1 milione di pazienti che ogni anno si rivolgono con fiducia a Auxologico.

Auxologico è una comunità di medici, ricercatori, tecnici, personale sanitario e amministrativo di oltre 2200 persone che ogni giorno mettono a disposizione il proprio impegno e la propria professionalità per la cura della persona.

Oggi, la vocazione per la ricerca e la cura di Auxologico si conferma con costanti investimenti in risorse umane, formazione, tecnologia e nuovi servizi, con l'obiettivo di dare risposte sempre più adeguate alla crescente domanda di salute da parte dei cittadini.

Per ogni informazione: www.auxologico.it

ASSOCIAZIONE RELIGIOSA ISTITUTI SOCIO-SANITARI

L'ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari), è attiva in ambito nazionale da oltre cinquant'anni e rappresenta una realtà di Istituzioni particolarmente vasta e complessa, sia per le finalità che per l'eterogeneità delle attività. È costituita da strutture sanitarie e socio-sanitarie che raggruppano le seguenti sezioni:

- n. 26 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico
- n. 17 Ospedali classificati
- n. 7 Presidi
- n. 38 Case di cura
- n. 114 Centri di riabilitazione
- n. 33 Residenze sanitarie assistenziali ed ex-istituti psichiatrici
- n. 6 Convenzionati

I valori, le finalità e gli strumenti di azione della vita associativa sono definiti dalle norme statutarie, che sono state recentemente aggiornate ed approvate dalla Conferenza Episcopale Italiana per recepire le nuove istanze associative ed adeguare le strutture alle nuove realtà delle Regioni.



Le strutture e i dati dell'attività

Le strutture aderenti all'Associazione, rappresentano una rilevante componente del mix pubblico-privato, operante senza fine di lucro, con un'offerta globale di assistenza socio-sanitaria sul

territorio nazionale di circa 26.000 posti-letto di cui 15.000 circa dell'area ospedaliera (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ospedali classificati, presidi e case di cura) e di circa 11.000 posti-letto dell'area extraospedaliera (centri di riabilitazione, residenze sanitarie assistenziali, altre strutture). Circa 10.000 sono inoltre gli assistiti dell'area semiresidenziale ed ambulatoriale in carico ai centri di riabilitazione ed alle residenze sanitarie assistenziali.

La dotazione di personale operante nelle strutture ARIS è costituita complessivamente da 50.549 unità così suddivisa:

- Medici dell'ospedalità classificata n° 3.917
- Medici delle altre strutture n° 1.881
- Operatori del comparto (di tutte le Strutture) n° 44.751

Per ogni informazione: www.arisassociazione.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PASTORALE SANITARIA

L'Associazione Italiana di Pastorale Sanitaria (A.I.Pa.S), approvata dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2009, si inserisce nell'azione pastorale della Chiesa nel mondo della salute con la forza della testimonianza che sgorga dall'alleanza e integrazione di carismi e tra ministri ordinati, consacrati/e, laici/laiche.



Questa finalità si concretizza nel curare la formazione permanente e l'aggiornamento dei soci sui temi e problemi concernenti la pastorale, cultura e legislazione sanitaria; nel favorire la comunione spirituale e lo scambio di esperienze, nell'essere di stimolo nell'agire pastorale della Chiesa elaborando e sperimentando modelli e progetti per l'evangelizzazione, nella promozione della persona umana in tutte le fasi della gestione e cura della salute.

Possono far parte dell'Associazione, religiosi e religiose, sacerdoti, diaconi, laici e laiche che, per espresso mandato della competente Autorità Ecclesiastica o Religiosa espletano, in maniera stabile, specifiche attività di pastorale della salute nelle strutture socio-sanitarie e sul territorio.

È in programma il prossimo

XXXIV Convegno nazionale AIPAS **EMOZIONI E RELAZIONE, DIGNITÀ E CURA**

Assisi, 8-11 ottobre 2018

L'incontro con un'altra persona suscita una reazione emotiva che giunge prima di qualsiasi altro messaggio. Questo è vero anche nelle relazioni di cura. Che cosa succede quando guardiamo un malato? Che cosa provo io? E cosa prova lui? Quanto contano i messaggi non verbali nel processo terapeutico?

Ci sono elementi che in apparenza possiamo considerare secondari, ma ad una più profonda analisi risultano determinanti per una relazione che vuole produrre salute.

Il XXXIV convegno nazionale Aipas si svilupperà a partire dalle implicazioni emotive nelle relazioni, per approdare ad una più ampia analisi di elementi che rendono dignità al malato. L'elemento spirituale, che caratterizza l'approccio pastorale, non può essere trascurato in una seria analisi e questa dimensione si colora di emozioni, sentimenti e comportamenti che discendono da una vita interiore profonda e da un confronto sereno con la comunità di appartenenza. Una novità del convegno sarà l'accostamento a discipline che per altro verso agiscono nel mondo della salute, affinché dalla reciproca contaminazione emergano nuove e interessanti modalità comunicative.

Bozza di programma - Relazioni fondamentali:

Lunedì, 8 ottobre 2018

Ore 16.00 **Emozioni e relazione**

Martedì, 9 ottobre 2018

Ore 9.00 **Dignità e cura della persona nella riflessione evangelica**

Testimonianze

Ore 15.30 Proposte pastorali

La profezia nella pastorale della salute

Mercoledì, 10 ottobre 2018

Ore 9.00 **Cortocircuiti emozionali nelle relazioni di cura**

Dignità della persona e futuro del nostro pianeta

Giovedì, 11 ottobre 2018

Ore 9.00 **Spiritualità per una cura dignitosa**

REWALK™

Il sistema ReWalk Personal™ 6.0 è l'esoscheletro più configurabile secondo le esigenze della persona. È studiato per corrispondere alle esigenze dell'uso in casa o in terapie di riabilitazione. La sua adattabilità ottimizza le esigenze di sicurezza, funzionalità e conformabilità al fisico di chi lo utilizza.

ReWalk è un esoscheletro elettrico leggero ad alta tecnologia, con motori all'anca ed al ginocchio. Chi lo indossa controlla i movimenti con leggere variazioni del proprio baricentro, avviando la camminata con un leggero avanzamento del tronco. Ripetuti spostamenti del corpo generano una serie di passi che imitano l'andamento naturale.

<http://rewalk.com/>



ReWalk™

XVII GIORNATA NAZIONALE DEL SOLLIEVO

Il sollievo inizia dallo sguardo di chi si accorge di chi sta soffrendo

Domenica 27 maggio 2018 si celebrerà la XVII Giornata Nazionale del Sollievo, istituita nel 2001 con direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri per «*promuovere e testimoniare, attraverso idonea informazione e tramite iniziative di sensibilizzazione e solidarietà, la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale, non potendo giovare di cure destinate alla guarigione*».



Tre gli enti promotori della Giornata: la **Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti Onlus** (impegnata sin dal 1975 per una cura più umana e rispettosa dei bisogni delle persone malate di tumore e dei loro familiari), il **Ministero della Salute**, la **Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome**, con il sostegno dell'**Ufficio per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana**.

Nel corso degli anni, considerando i bisogni concreti delle persone malate e sofferenti, l'obiettivo della Giornata è andato ampliandosi, abbracciando quasi tutte le condizioni di malattia ed esistenziali, pur mantenendo un posto di rilievo la fase terminale della vita. La Giornata ha una connotazione affermativa e positiva: non è direttamente "contro" il dolore o la sofferenza, ma "a favore" del sollievo, cioè l'esperienza di sospensione o affrancamento dalla sofferenza e dal dolore in chi è malato e nelle persone care. Il sollievo è sempre possibile, anche nei casi in cui la persona permane nella condizione di malattia o al termine della vita. Un sollievo che può essere raggiunto grazie a nuovi e sempre più efficaci farmaci e terapie, ma anche attraverso una cura umana fatta di attenzione, tenerezza, vicinanza, sostegno e amore. Sollievo non significa solo affrancamento dal dolore fisico o da altri sintomi, significa anche che "la persona del malato venga rispettata nella sua dignità e mantenuta sempre al centro del processo di cura" (Papa Francesco, *Messaggio per la XXVI Giornata del malato 2018*).

Anche quest'anno l'Ufficio per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana sostiene la Giornata del Sollievo, diffondendone lo spirito più autentico declinato in varie attività, svolte autonomamente per iniziativa di vari Uffici diocesani per la Pastorale della Salute e Cappellanerie ospedaliere in vari contesti territoriali, dove – si spera – la sofferenza non abbia l'ultima parola, cedendo il passo alla tenerezza, alla prossimità e al sollievo.

Per ogni informazione: www.fondazioneghirotti.it



PUBBLICITÀ

14 MAGGIO

PREGHIERA DI APERTURA E SALUTO DI BENVENUTO

Sala Golden Titus – ore 15.00

Canto d'ingresso: Cantate al Signore, alleluia

**Cantate al Signore, alleluia,
benedite il suo nome, alleluia.
Cantate al Signore, alleluia,
con inni di lode, alleluia.**

1. Cantate al Signore un canto nuovo,
da tutta la terra cantate a lui,
benedite per sempre il suo nome,
narrate alle genti la sua gloria.

2. Dio regna glorioso sulla terra,
terribile e degno di ogni lode,
date a lui la gloria del suo nome,
prostratevi alla sua maestà.

3. Gioiscano i cieli e la terra
davanti al Signore che viene,
egli giudica il mondo con giustizia
e con verità tutte le genti.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. La grazia, la misericordia e la pace
di Dio nostro Padre
e del Figlio suo Gesù Cristo,
nello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Fratelli e sorelle carissimi,
iniziamo questo nostro incontro invocando il dono dello Spirito Santo, perché
illumini le nostre menti e orienti i nostri cuori a incontrare il Signore Gesù che
fa nuove tutte le cose.

Veni, creator Spiritus

*Veni, creátor Spíritus,
mentes tuórum vísita,
imple supérna grátia,
quæ tu creásti péctora.*

*Qui díceris Paráclitus,
Altíssimi donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spirítalis únctio.*

*Tu septifórmis múnere,
dígitus patérnæ déxteræ,
tu rite promíssum Patris,
sermóne ditans gúttura.*

*Accénde lumen sensibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis
virtúte firmans pérpeti.*

*Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.*

*Per Te sciámus da Patrem
noscámus atque Fílium,
teque utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.*

*Deo Patri sit glória,
et Fílio, qui a mórtuis
surréxit, ac Paráclito,
in sæculórum sáecula.*

Amen.

Vangelo Gv 5, 2-9

Dal vangelo secondo Giovanni

A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: “Vuoi guarire?”. Gli rispose il malato: “Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l’acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me”. Gesù gli disse: “Àlzati, prendi la tua barella e cammina”. E all’istante quell’uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato.

Padre nostro

Orazione e Benedizione

C. Preghiamo.

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi la presenza del Cristo tuo Figlio, promessa a quanti sono radunati nel suo nome, e fa' che, abitati dallo Spirito di verità e di amore, sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

C. Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

C. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

T. Egli ha fatto cielo e terra

C. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

R. Amen.

Canto finale: *Regina coeli*

*Regina coeli laetare, allelúia,
quia quem meruisti portare, allelúia,
resurrexit sicut dixit, allelúia;
ora pro nobis Deum, allelúia!*

15 MAGGIO
VII SETTIMANA DI PASQUA - MARTEDÌ

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Sala Golden Titus – ore 7.30

Canto di ingresso: I Cieli narrano

**I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua.
Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja.**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi.

Colletta

C. Padre onnipotente e misericordioso, fa' che lo Spirito Santo venga ad abitare in noi e ci trasformi in tempio della sua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 20, 17-27

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, da Milèto Paolo mandò a chiamare a Èfeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero presso di lui, disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi per tutto questo tempo, fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia: ho servito il Signore con tutta umiltà, tra le lacrime e le prove che mi hanno procurato le insidie dei Giudei; non mi sono mai tirato indietro da ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi, in pubblico e nelle case, testimoniando a Giudei e Greci la conversione a Dio e la fede nel Signore nostro Gesù.

Ed ecco, dunque, costretto dallo Spirito, io vado a Gerusalemme, senza sapere ciò che là mi accadrà. So soltanto che lo Spirito Santo, di città in città, mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. Non ritengo in nessun modo preziosa la mia vita, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di dare testimonianza al vangelo della grazia di Dio.

E ora, ecco, io so che non vedrete più il mio volto, voi tutti tra i quali sono passato annunciando il Regno. Per questo attesto solennemente oggi, davanti a voi, che io sono innocente del sangue di tutti, perché non mi sono sottratto al dovere di annunciarvi tutta la volontà di Dio».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 67

R./ Regni della terra, cantate a Dio.

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio,
la tua esausta eredità tu hai consolidato
e in essa ha abitato il tuo popolo,
in quella che, nella tua bontà,
hai reso sicura per il povero, o Dio. *R./*

Di giorno in giorno benedetto il Signore:

a noi Dio porta la salvezza.

Il nostro Dio è un Dio che salva;

al Signore Dio appartengono le porte della morte. *R./*

Canto al Vangelo Gv 14,16

Alleluia, alleluia.

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito
perché rimanga con voi per sempre.

Alleluia.

Vangelo Gv 17, 1-11

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse:

«Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.

Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

C. Noi cristiani crediamo e sappiamo che la risurrezione di Cristo è la vera speranza del mondo, quella che non delude. È la forza del chicco di grano, quella dell'amore che si abbassa e si dona fino alla fine, e che davvero rinnova il mondo. Innalziamo al Padre di ogni uomo la nostra preghiera.

L. Padre della Vita, ascoltaci.

Frutti di pace chiediamo per il nostro Papa Francesco. Il suo ministero di unità e di verità rinforzi la Chiesa e la confermi salda di fronte agli sbandamenti del mondo moderno. Preghiamo.

Frutti di riconciliazione invochiamo per la Chiesa e per ciascuno di noi. Possano tutti i fratelli in Cristo essere testimoni luminosi del Risorto e della vittoria del bene sul male. Preghiamo.

Frutti di vita nuova Cristo Risorto porti per i bambini che, a causa delle guerre e della fame, crescono senza speranza, privi di educazione e di assistenza sanitaria; e anche per gli anziani e i malati scartati dalla cultura egoistica, che mette da parte chi non è produttivo. Preghiamo.

Frutti di serenità chiediamo per tutti gli operatori della salute. Il loro piegarsi sulle piaghe fisiche, psichiche e morali dell'umanità sofferente manifesti la tenerezza e la cura della Chiesa Sposa che abbraccia il suo Signore. Preghiamo.

Frutti di consolazione supplichiamo per le famiglie. Possano, per la forza della Risurrezione del Signore Gesù, vivere sempre più il loro ministero di comunione e non manchino mai della capacità di accogliere e assistere i più deboli. Preghiamo.

Frutti di saggezza invochiamo per coloro che in tutto il mondo hanno responsabilità politiche. Rispettino sempre la vita e la dignità umana, si adoperino con dedizione a servizio del bene comune e assicurino sviluppo e sicurezza ai propri cittadini. Preghiamo.

Frutti di speranza supplichiamo per quanti anelano a una vita più dignitosa. La pace del Risorto risani le ferite prodotte dalla guerra e dall'odio e apra i cuori al dialogo e alla comprensione reciproca. Preghiamo.

C. O Padre, fa' che la nostra vita si conformi sempre di più al Tuo Figlio Risorto per essere da Te benedetta nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Canto di offertorio: Gustate e vedete

**Gustate e vedete come è buono il Signore,
beato l'uomo che trova il suo rifugio in Lui.
Temete il Signore, Suoi santi,
nulla manca a coloro che Lo temono.**

1. Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca la Sua lode.
Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegriano.

2. Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il Suo Nome.
Ho cercato il Signore e m'ha risposto, m'ha liberato.

3. Guardate a Lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero, Egli lo libera da ogni angoscia.

Sulle Offerte

C. Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA V/A

Dio guida la sua Chiesa

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

C. In alto i nostri cuori.

T. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T. È cosa buona e giusta.

CP. È veramente giusto renderti grazie, Padre santo,
creatore del mondo e fonte della vita.

Tu non ci lasci soli nel cammino,
ma sei vivo e operante in mezzo a noi.
Con il tuo braccio potente guidasti
l'assemblea errante nel deserto;
oggi accompagni la tua Chiesa,
pellegrina nel mondo, con la luce e la forza del tuo Spirito,
per mezzo del Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
ci guidi, nei sentieri del tempo,
alla gioia perfetta del tuo regno.

Per questi immensi doni, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo.

CP. Ti glorifichiamo, Padre santo:
tu ci sostieni sempre nel nostro cammino
soprattutto in quest'ora in cui il Cristo, tuo Figlio,
ci raduna per la santa cena.
Egli, come ai discepoli di Emmaus,
ci svela il senso delle Scritture
e spezza il pane per noi.

CC. Ti preghiamo, Padre onnipotente,
manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino,
perché il tuo Figlio sia presente in mezzo a noi
con il suo corpo e il suo sangue.

La vigilia della sua passione,
mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, prese il calice del vino
e rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

CP. Mistero della fede.

T. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

CP. Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione, annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore. Con la passione e la croce hai fatto entrare nella gloria della risurrezione il Cristo, tuo Figlio, e lo hai chiamato alla tua destra, re immortale dei secoli e Signore dell'universo. Guarda, Padre santo, questa offerta: è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue, e con il suo sacrificio apre a noi il cammino verso di te. Dio, Padre di misericordia, donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.

1C. Fortifica nell'unità tutti i convocati alla tua mensa: insieme con il nostro Vescovo, il Papa Francesco, i Vescovi suoi collaboratori, i presbiteri, i diaconi e tutto il popolo cristiano. Possano irradiare nel mondo gioia e fiducia e camminare nella fede e nella speranza.

2C. Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti nella pace del tuo Cristo, e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede: ammettili a godere la luce del tuo volto e la pienezza di vita nella risurrezione.

Concedi anche a noi, al termine di questo pellegrinaggio, di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria, con san Giuseppe Suo sposo, con gli Apostoli e i martiri, e tutti i santi, innalziamo a te la nostra lode nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

CC. Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Canto di comunione: Pane di vita nuova

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

***Pane della vita,
Sangue di salvezza,
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo.***

Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

***Pane della vita,
Sangue di salvezza,
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo.***

Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore.

***Pane della vita,
Sangue di salvezza,
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo.***

Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo.

***Pane della vita,
Sangue di salvezza,
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo.***

Nel tuo Sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita.

***Pane della vita,
Sangue di salvezza,
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo.***

Sacerdote eterno
Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

Il tuo Corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo Sangue l'hai redenta.

***Pane della vita,
Sangue di salvezza,
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo.***

Vero Corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,

dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.

Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori.

***Pane della vita,
Sangue di salvezza,
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo.***

DOPO LA COMUNIONE

C. O Dio, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Canto finale: *Salve Regina*

*Salve, Regína,
Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílíum, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!*

16 MAGGIO VII SETTIMANA DI PASQUA - MERCOLEDÌ

CELEBRAZIONE EUCARISTICA, PER GLI INFERMI

Sala Golden Titus – ore 7.30

Canto d'ingresso: Santa Chiesa di Dio

1. Santa Chiesa di Dio che cammini nel tempo
il Signore ti guida Egli è sempre con te.

**Cristo vive nel cielo
nella gloria dei santi,
Cristo vive nell'uomo
e cammina con noi
Per le strade del mondo
verso l'eternità!**

2. Nella casa del padre inondata di gioia
celebriamo la Pasqua del suo figlio Gesù.

3. Dite grazie a Dio per il sole che splende,
dite grazie al Padre che ci dona Gesù.

Colletta

C. Dio misericordioso, salvezza eterna dei credenti, ascolta le preghiere che ti rivolgiamo per i nostri fratelli infermi, perché possano insieme a noi renderti grazie nella tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 20,28-38

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo diceva agli anziani della Chiesa di Efeso: «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come

custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio.

Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi. E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati.

Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!"».

Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò. Tutti scapparono in pianto e, gettandosi al collo di Paolo, lo baciavano, addolorati soprattutto perché aveva detto che non avrebbero più rivisto il suo volto. E lo accompagnarono fino alla nave.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 67

R./ Regni della terra, cantate a Dio.

Mostra, o Dio, la tua forza,
conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi!
Per il tuo tempio, in Gerusalemme,
i re ti porteranno doni. **R./**

Regni della terra, cantate a Dio,
cantate inni al Signore,
a colui che cavalca nei cieli, nei cieli eterni.
Ecco, fa sentire la sua voce, una voce potente!
Riconoscete a Dio la sua potenza. **R./**

La sua maestà sopra Israele,
la sua potenza sopra le nubi.
Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.
È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo.
Sia benedetto Dio! **R./**

Canto al Vangelo Gv 17,17

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità:
consacraci nella verità.

Alleluia.

Vangelo Gv 17,11b-19

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:]

«Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

C. Innalziamo la nostra preghiera a Cristo, rivelazione del Padre, fiduciosi che egli concederà tutto ciò che chiediamo. Diciamo insieme:

L. Ascoltaci, o Signore.

Signore Gesù Cristo, la Chiesa Tua Sposa è chiamata da Papa Francesco a farsi segno concreto della misericordia e del perdono di Dio nei suoi Pastori, nei suoi sacerdoti e religiosi, e in tutti i fedeli; fa' che diventiamo noi stessi testimoni dell'agire del Padre, fonte di gioia, di serenità e di pace. Noi ti preghiamo.

Signore della vita, Tu hai inviato i tuoi apostoli ad annunciare il perdono e la pienezza della gioia. Manda operai alla tua messe, testimoni credibili che Tu sei la verità. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù Cristo, fa' che ogni giorno ci ricordiamo degli oppressi, dei malati e dei profughi, delle vittime dell'ingiustizia e della violenza, così che la legge del tuo amore abiti nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra. Noi ti preghiamo.

Signore della vita, tu per primo hai vissuto la spoliazione fino alla morte. Fa' che l'esperienza umana della malattia e della sofferenza, sorretta dalla tua parola e dal tuo esempio, contribuisca a superare ogni limite e ogni divisione. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù Cristo, ti sei fatto presente nella storia annunciando il Regno di Dio e guarendo i malati. Fa' che ogni ospedale e luogo di cura sia segno visibile e operoso che promuove la cultura dell'incontro e della pace. Noi ti preghiamo.

C. Dio nostro Padre, che hai mandato tuo Figlio per rivelare a noi in modo definitivo il Tuo amore, accresci la nostra fede, rendi forte la nostra speranza e concreta la nostra carità, così che il nostro sguardo, plasmato su quello del Tuo Figlio, possa leggere la realtà e la trasformi secondo il Tuo comandamento. Egli è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Canto di offertorio: Benedetto sei tu Signore

**Benedetto sei tu Signore,
benedetto il tuo santo nome.
Alleluia, alleluia.**

Tu che hai fatto il cielo e la terra,
Dio grande, Dio eccelso,
tu re potente, benedetto sei tu.

Tu che sei nostro salvatore,
tu che doni gioia e vita,
tu Dio santo, benedetto sei tu.

Tu che sei grande nell'amore,
tu Signore di misericordia,
tu Dio clemente, benedetto sei tu. donaci te stesso.

Sulle Offerte

C. O Dio, che vegli con amore di Padre sulle vicende della nostra vita, accogli i doni e le preghiere che ti offriamo per i fratelli infermi, perché sentano la continua presenza del Signore che porta su di sé il dolore del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA V/C

Gesù modello di amore

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

C. In alto i nostri cuori.

T. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T. È cosa buona e giusta.

CP. È veramente giusto renderti grazie, Padre misericordioso: tu ci hai donato il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro fratello e redentore.

In lui ci hai manifestato il tuo amore per i piccoli e i poveri, per gli ammalati e gli esclusi.

Mai egli si chiuse alle necessità e alle sofferenze dei fratelli.

Con la vita e la parola annunciò al mondo che tu sei Padre e hai cura di tutti i tuoi figli.

Per questi segni della tua benevolenza noi ti lodiamo e ti benediciamo, e uniti agli angeli e ai santi cantiamo l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo.

CP. Ti glorifichiamo, Padre santo:

tu ci sostieni sempre nel nostro cammino

soprattutto in quest'ora in cui il Cristo, tuo Figlio,

ci raduna per la santa cena.

Egli, come ai discepoli di Emmaus,

ci svela il senso delle Scritture e spezza il pane per noi.

CC. Ti preghiamo, Padre onnipotente,
manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino,
perché il tuo Figlio sia presente in mezzo a noi
con il suo corpo e il suo sangue.

La vigilia della sua passione,
mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, prese il calice del vino
e rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

CP. Mistero della fede.

T. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

CP. Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione,
annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.
Con la passione e la croce
hai fatto entrare nella gloria della risurrezione
il Cristo, tuo Figlio,
e lo hai chiamato alla tua destra,
re immortale dei secoli e Signore dell'universo.

Guarda, Padre santo, questa offerta:
è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue,
e con il suo sacrificio apre a noi il cammino verso di te.
Dio, Padre di misericordia,
donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.

1C. Fortifica il tuo popolo con il pane della vita e il calice della salvezza,
rendici perfetti nella fede e nell'amore in comunione
con il nostro Vescovo, il Papa Francesco e i Vescovi suoi collaboratori.

Donaci occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli,
infondi in noi la luce della tua parola
per confortare gli affaticati e gli oppressi:
fa' che ci impegniamo lealmente
al servizio dei poveri e dei sofferenti.
La Tua chiesa sia testimone viva di verità e di libertà,
di giustizia e di pace, perché tutti gli uomini
si aprano alla speranza di un mondo nuovo.

2C. Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede:
ammettili a godere la luce del tuo volto
e la pienezza di vita nella risurrezione.
Concedi anche a noi, al termine di questo pellegrinaggio,
di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.
In comunione con la beata Vergine Maria,
con san Giuseppe Suo sposo,
con gli Apostoli e i martiri, e tutti i santi,
innalziamo a te la nostra lode
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

CC. Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Canto di comunione: Dove la Carità è vera

**Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio.
Dove la carità perdona e tutto sopporta.
Dove la carità benigna
comprende e non si vanta,
tutto crede ed ama e tutto spera
la vera carità.**

1. Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:
esultiamo e ralleghiamoci in Lui,
temiamo ed amiamo il Dio vivente
ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

2. Quando tutti insieme noi ci raduniamo
vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,
non più liti, non più dissidi e contese maligne,
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore.

3. Noi vedremo insieme con tutti i beati
nella gloria il tuo volto, Gesù Cristo Dio,
gioia immensa, gioia vera noi vivremo
per l'eternità infinita dei secoli. Amen.

Canto di comunione: Benedici il Signore

**Benedici il Signore, anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.**

1. Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni nella tua giovinezza.

2. Il Signore agisce con giustizia, con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele le sue grandi opere.

3. Il Signore è buono e pietoso, lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira
verso i nostri peccati.

4. Come dista oriente da occidente allontana le tue colpe.
Perché sa che di polvere siamo tutti noi plasmati,
come l'erba i nostri giorni.

5. Benedite il Signore voi angeli voi tutti suoi ministri
beneditelo voi tutte sue opere e domini benedicilo tu, anima mia.

DOPO LA COMUNIONE

C. O Dio, provvido rifugio dei sofferenti,
che in questo pane eucaristico
ci hai dato il pegno della vita immortale,
manifesta la tua paterna bontà verso i nostri fratelli infermi,
perché, animati dalla speranza che non delude,
sperimentino la forza consolatrice del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Canto finale: Questo è il mio comandamento

**Questo è il mio comandamento
che vi amiate come io ho amato voi,
come io ho amato voi.**

Nessuno ha un amore è più grande
di chi dà la vita per gli amici,
voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò.

Il servo non sa ancora amare,
ma io v'ho chiamato miei amici,
rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me.

Io pregherò il Padre per voi
e darà a voi il Consolatore
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità.

PREGHIERA CONCLUSIVA

Sala Golden Titus – ore 12.30

Il Presidente dell'Assemblea:

C. Fratelli, siamo al termine del nostro Convegno Nazionale, che ci ha visti riuniti nel nome del Signore Gesù per leggere i segni dei tempi: guardare la realtà con occhi di fede significa cambiare la storia. Ringraziamo insieme il Signore per tutti i benefici ricevuti e preghiamo in unità con tutta la Chiesa.

(breve pausa)

Preghiera

L. 1 Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio.

L. 2 Il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

T. Padre Santo, Signore della Vita, ascoltaci.

L. 1 Preghiamo il Signore per il nostro Santo Padre il papa Francesco.

L. 2 Il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

T. Padre Santo, Signore della Vita, ascoltaci.

L. 1 Preghiamo per tutti i nostri vescovi, i presbiteri e i diaconi, e per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa.

L. 2 Secondo il dono della grazia di Dio tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado possano fedelmente servire il Signore Gesù e la Chiesa Sua sposa.

T. Padre Santo, Signore della Vita, ascoltaci.

L. 1 Preghiamo per gli sposi e le famiglie.

L. 2 Il loro amore coniugale raggiunga quella pienezza a cui è interiormente ordinato, e gli sposi partecipino e vivano la carità stessa di Cristo che si dona sulla Croce, diventando essi stessi testimoni della salvezza nei momenti di prova e sofferenza

T. Padre Santo, Signore della Vita, ascoltaci.

L. 1 Preghiamo per ogni sofferente.

L. 2 Dio, Padre onnipotente, liberi il mondo da ogni disordine: allontanati le malattie, scacci la fame, rendi libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna.

T. Padre Santo, Signore della Vita, ascoltaci.

L. 1 Preghiamo per ogni operatore del mondo della salute.

L. 2 Dio Padre onnipotente ricolmi della Sua grazia chiunque si piega sul fratello come il buon Samaritano, lo rinforzi nei talenti professionali che ha ricevuto e gli doni al termine della vita la conferma che ciò che è stato fatto al più piccolo è stato fatto al Figlio Suo.

T. Padre Santo, Signore della Vita, ascoltaci.

C. Il Signore ci ha donato il suo Spirito.

Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

Padre nostro

Orazione

C. Ti ringraziamo, Signore, e ti benediciamo:
molte volte e in molti modi
parlasti ai nostri padri per mezzo dei profeti
nella pienezza dei tempi hai parlato nel tuo Figlio,
per manifestare a tutti gli uomini
le ricchezze della tua grazia;
nella tua immensa bontà guarda i tuoi figli
convocati per questo Convegno Nazionale.
Sull'esempio del Buon Samaritano,
aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà,
perché, aderendo in tutto al tuo beneplacito
portiamo frutti abbondanti di opere buone.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Benedizione

C. Dio Padre, effonda su tutti voi la sua Grazia, vi custodisca nella fede e vi renda perseveranti nel grande ministero di servire il suo Vangelo.

T. Amen.

C. Cristo Gesù, inviato dal Padre come Via, Verità e Vita, abiti nei vostri cuori e vi renda suoi testimoni presso i fratelli.

T. Amen.

C. Lo Spirito Santo, che vi rende figli di Dio, ricompensi le vostre fatiche e vi renda partecipi attivamente alla costruzione della Chiesa vivente.

T. Amen.

C. E su voi tutti qui presenti scenda la benedizione di Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen.

C. Glorificate il Signore con la vostra vita: andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale: *Regina Coeli*

*Regina coeli laetáre, allelúia,
quia quem meruísti portáre, allelúia,
resurréxit sicut dixit, allelúia;
ora pro nobis Deum, allelúia!*

Realizzazione grafica



UFFICIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE
DELLA SALUTE
della Conferenza Episcopale Italiana

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute

Via Aurelia 468

I - 00165 ROMA RM

Tel.: +39.06.66398.477 Fax: +39.06.66398.427

salute@chiesacattolica.it

salute.chiesacattolica.it

www.facebook.com/ceisalute

YouTube - CEI salute